



ramenti di servizi ed aumenti di sus-

Sorvegliamo sulle numerose elargizioni che l'on. Ancona in quasi trent'anni fece ad istituti pubblici, a società, a privati: la somma di tutte queste beneficenze nel quinquennio è certamente cospicua; ed esse furono così frequenti, che parvero troppe. E l'on. Ancona fu accusato di farne troppe.

Che più? Furono maltrattate perfino le sue borse di studio! Ebbene, grazie ad esse un artista che onorerà il Friuli (il Loudero di Gemona) può perfezionare i suoi studi a Venezia; perchè l'on. Ancona, oltre ad assegnargli una delle sue borse, gliene fece avere un'altra supplementare dal Ministero. Ed altre tre famiglie, una di Tricesimo, una di Tarcento ed una di Venzone benedirono queste borse che a simiglianza di tante altre da privati istituite a Venezia, per la Scuola Superiore di Commercio, a Padova per l'Università — permettono ai figliuoli volenterosi di proseguire il loro corso di cultura scolastica.

Ma continuamo. Chi voglia sapere con quanto amore l'on. Ancona sia occupandosi dell'acquedotto di Tricesimo che può ormai dirsi un fatto compiuto, lo domandi al sindaco avv. Sbruzi ed al segretario avv. Arnaldo Amedeo Bortolotti. Chi vuol sapere come stia occupandosi della linea Casali Gentilini-Buia-Udine lo domandi ai signori fratelli Nicoloso e Umberto Barnaba di Buia.

Si Anche se avesse fatto la metà di quanto ha fatto, l'on. Ancona si meriterebbe la gratitudine del collegio, meriterebbe che gli fosse confermata la fiducia.

E pensare che c'è ancora qualcuno che si meraviglia dell'amore e della stima che attorno l'on. Ancona! C'è qualcuno che domanda: — Ma perchè tanto entusiasmo? Ma perchè tanto affetto nelle file d'ogni partito? Ecco: noi siamo fermamente convinti che bisognerebbe meravigliarsi del contrario; e cioè il collegio non fosse altamente grato a quest'uomo che vi profonde tutta la sua energia fattiva! L'on. Ancona con l'ampiezza di vedute che è la caratteristica degli uomini forti ritiene il suo mandato superiore ai partiti, e non pensa che ai reali interessi del collegio e della nazione; e chi lo domanda patrono d'una giusta causa, egli risponde con sincero entusiasmo senza considerare la provenienza politica. Alcuni, fanno torto all'on. Ancona di lavorare per tutti i partiti. Ma questo, o noi non sappiamo ragionare più o va anzi scritto a suo onore. Egli non discende mai alle piccole rivalità ed ai pettolezzismi locali e quando credea giusta una causa e quando credea legittimo un interesse, si adopera per fargli valere.

E concludiamo. Affermiamo che altri deputati possono avere amato e lavorato fruttuosamente per il loro collegio come l'on. Ancona ma che nessuno può aver fatto di più. Ecco perchè l'on. Ancona merita di essere rieletto; e tanto più quando si consideri che egli accoppia questo fervore di attività e di attività non comuni, dove seppe conquistarsi anche la non facile stima dei colleghi, che lo ascoltano volentieri quando interviene nelle discussioni poiché sanno che la sua è parola di uomo dotto, che ha larghe vedute e che non si fa udire se non dopo diligente e maturo esame degli argomenti di cui deve trattare.

La lettera di un prete che fa l'agente elettorale. Pregiatissimo sig. Direttore. Nel di Lei giornale leggo un articolo che mi riguarda. Don Giacomo Manenti impedito a parlare. È fatto che io parli nella sala della latteria di Leonacco ma bensì nella locale abitata dal Del Fabbro G. Batta, contiguo al locale di Tricesimo. Fatto che io sia fuggito, perché le genti prezzolate, magari d'oro, non mi attendono niente affatto; e falso che siano stati i pacifici abitanti di Leonacco a gridare abbasso i preti ma invece fu lo stesso chauffeur dell'on. Ancona, un Simeoni Giuseppe detto Sandron, e qualche altro gaudente le ormai troppo famose borse Anconiane.

Quello poi che mi meraviglia si è che un signor Sbruzi Giovanni, un di nero, anzi Anconiano, ora cavaliere, si è fatto padano e lui stesso proclama la candidatura. Che un Ellero Vincenzo fare un di c'è altro Ancono, oggi lo sostiene e spedisce un perché? Per oggi, questi perché teniamoli nella penna. A tempo opportuno ci valeremo d'essi. Terra venduta ad un duce venduto, con lui pugna e non sa il perché? Queste non sono siccome parole di colui oscuro. C. n. esca di lei. Tricesimo 13 ottobre 1913.

Don G. Mansutti. Ecco: abbiamo pubblicato per intero questa lettera, sebbene avessimo potuto troncarla per le meno alla metà; poiché se il prete don G. Mansutti ha il diritto di difendersi e di smentire le circostanze dei fatti che per avventura fossero apparsi inesatti nel racconto del nostro giornale, non ha poi nessun diritto di tirare in campo persone che coi fatti stessi e con la narrazione non hanno alcun da fare. Ma credemmo utile anzi pubblicherla per intero, perchè questa lettera dimostra l'imprudenza di certi preti quando si mettono a fare i politici. Vi meravigliate, reverendo, se è un signor Giovanni Sbruzi ora cavaliere come dite voi sottintendendo l'ultima parola, e un Ellero Vincenzo, fieri un di contro Ancona, oggi lo sostengono? e perchè allora non vi meravigliate se un cav. Palese e un avv. Fantoni, herissanti un di per Ancona, oggi lo combattono? essi che pur furono lungo tempo, anche dopo le elezioni, con l'Ancona e dell'opera sua per tanto tempo si valsero? Non è il vostro il linguaggio che avrebbero usato i vecchi sacerdoti

friulani, che vivevano circondati dalla venerazione di tutti ed esercitavano la loro missione con mansuetudine ben più efficace in linea di fede e di fede e di religione, che non sia la vostra petulanza. Voi, con la vostra sospensività sul perché — e per oggi, teniamoli nella penna — a tempo opportuno ci valeremo d'essi — e lasciate sospettare che al possa trovar in quei « perché » chissà quale ombra da gettare sulle due persone che senza alcun diritto portate in campo, nessuno avrebbe nominato.

Né le vostre parole: « Terra venduta ad un duce venduto, con lui pugna e non sa il perché », nonostante siano una masturba citazione manzoniana, sono parole chiare e rese « parole di colore oscuro » (polché citate una qualifica di recente applicata dalla Patria) tanto quanto restano di colore oscuro le parole che abbiamo lette nel *Secolo* in riguardo al vostro candidato Angelo Mauri: «esser egli stato dal montanari di Sondalo e spazzato via con urla e fischi che non eran villania ma santo sdegno... poiché in quella giornata il popolo adunato conobbe la mirifica storia di Angelo Mauri, consacrata negli in-arti della giustizia ».

E diceva il *Secolo* che « fin da quel giorno Angelo Mauri dichiarò ai suoi «fidi che gli riusciva estremamente difficile sostenere l'aspra lotta; egli si sentiva soccombere sotto il peso della pregiudiziale morale sollevata contro di lui dai democratici. D'altra parte anche i clericali comprendevano allora che il Mauri era elemento di debolezza per il partito: la Curia di Como richiariò di non voler più saperne di lui, e fu allora offerta a un'insistenza la candidatura ad un autorevole avvocato del collegio, il quale non accettò ».

E il rifiuto della Curia di Como fu raccolto dalla Curia di Udine. Noi domandiamo che le parole di colore oscuro portate in quella corrispondenza del «Secolo» fossero chiarite — ma nessuno dei vostri ancora le chiarì; domandiamo a voi che rischiarate i « perché » lasciati da voi nella penna. Sarebbe adesso il momento di farlo — anziché gettare là una insinuazione contro persone rispettabili, sarebbe adesso il momento di portar luce anche sulle parole del *Secolo* che riguardano il Mauri. «Dopo» a che serve?

Il terzo candidato? Non sono soltanto i clericali che hanno battuto a tutte le porte, prima di trovare un Mauri che « si sacrificasse »; anche i radicali tentarono di qua, di là. Oggi, il *Gazzettino* annuncia che i « democratici » si affermeranno sul nome del dott. Liberale Celotti.

Informazioni da Gemona, telefonate alle 10.30 d'oggi, ci dicono però sembrare che il dott. Celotti non sia disposto ad accettare.

Collegio di Palmanova-Latisana.

La risposta dell'on. Hirschell

Dopo dell'imponente dimostrazione di stima, all'on. Hirschell votata nel comizio indetto domenica mattina a S. Giorgio di Nogaro, venne spedito un telegramma in cui si offriva la candidatura del Collegio alla persona che degnamente lo aveva rappresentato alla Camera nell'ultima legislatura.

Il presidente del comizio dott. cav. Giovanni Buri riceveva oggi in risposta un telegramma che qui riportiamo, e che rispecchia il programma del nostro candidato:

Cavaliere Giovanni Buri. Sindaco - Palmanova, Per la manifestazione di affetto e rinnovata fiducia porgo a Lei, ai sindaci del collegio, a tutti l'espressione della mia commossa profonda riconoscenza, confortato dal prezioso tributo della vostra concordata cooperazione. Se rieletto, riprenderò l'alto ed ambito ufficio, animato dalla ferma volontà di occuparmi con tutta operosità di tutti i problemi che ai imporranno alla futura legislatura, e con tutto zelo degli interessi nostri. Fedeli ai principi liberali rappresentati a voi con immutato programma devoto alle nostre istituzioni, intangibili che sono la più salda base di grandezza politica ed economica, sogno ed ideale dei nostri eroi. Accogliete mio devoto riconoscente saluto. Lionello Hirschell.

Collegio Pordenone-Sacile

Domani, martedì, alle ore 7 a Viatorra di Sacile, il candidato al Parlamento comm. Chiaradia, parlerà agli elettori di quelle zone.

Come si prospetta la lotta elettorale

Da Sacile ci scrivono: La lotta elettorale politica si delineava nel nostro collegio — contrariamente a quanto avviene in molti altri — ben chiaramente, con designazione netta e significativa. Di una parte abbiamo il candidato liberale democratico nella persona del l'esimo avv. comm. Chiaradia, deputato uscente, e dall'altra il candidato del partito socialista avv. Giuseppe Ellero.

Sono però facili le previsioni per la riuscita triennale dell'on. Chiaradia il quale si è anche acquistato moltissime benemeritenze per la sua infaticata opera: tra a vantaggio dei legittimi e grandi interessi del Collegio. A Sacile, Ezli avrà una votazione plebiscitaria, perchè Sacile è a lui legata da affettuosa dovuta riconoscenza.

Collegio di Cividale

Il plebiscito per la rielezione dell'on. Morpurgo

Ci scrivono da Gemona: Ci scrivono da Gemona: 13. Ieri avvenne la visita dell'ill. mo sig. Sotto-prefetto di Cividale cav. Tamburrini venuto per accertarsi della esatta applicazione delle disposizioni della legge elettorale. E ieri pure numerosi e fra i più cospicui elettori dei Comuni di Grimacco e Dronchia, dopo di aver udita l'esposizione fatta da questo sig. segretario dei benefici arrecati a questi Comuni dall'opera illuminata e solerta dell'uscente deputato on. Barone Elio Morpurgo, ad esternargli l'inalterabile attaccamento e la devozione profonda, dopo di avergli rinnovato fra il più caldo entusiasmo il mandato politico, co' slancio spontaneo e plebiscitario gli inviarono il telegramma seguente: On. barone Elio Morpurgo

Udine. I sottoscritti elettori dei Comuni di Grimacco e Dronchia, plaudendo opera attiva intelligente, affettuosa Vostra Signoria, mentre fiduciosi attendono altri miglioramenti, viabili, istruzione, commercio, profondersimo, grati benefici ricevuti, augurano plebiscitari riforma mandato, interesse collegio, patria. Cnidig-Grimacco 13-10-1913.

Sindaco Grimacco: Struailig. Sindaco Dronchia: Celigi. Segretario Grimacco. E segue un'altra sessantina di firme che per brevità omettiamo.

A questo affettuoso telegramma, l'on. Morpurgo rispose col seguente, inviato a ciascuno dei due sindaci (Dronchia e Grimacco):

Profondamente commosso lusinghiera attestazione fiducia assai più costante vivissimo interessamento problemi codesta nobile regione, specialmente viabilità istruzione, auspicio rapida ascesa morale economica. Saluti cordiali. Morpurgo.

Polemiche elettorali

Riceviamo, con preghiera d'inserzione: S. Pietro al Natitone, 12 ottobre.

Egregio signor Direttore. Leggo nel N. 41 dell'11 ottobre del «Forum Friulano» una corrispondenza da S. Pietro che mi riguarda. In questa parlasi del Comitato Elettorale di S. Pietro al Natitone, e riferendo il corrispondente le parole da me dette agli elettori sulla questione ferroviaria che si agita qui, non è affermato la verità.

Sto in fatto che la maggioranza degli elettori presenti, ha applaudito alle mie parole franche, decise e senza sotterfugi, quindi è falso che essa steno stata disapprovate, come attesta il maligno corrispondente, se si eccettui il mutismo, troppo bene riconosciuto, di qualche «ombra borghese». Al mio desiderio di prendere la penna in mano, non perchè ci tenga all'incasso ed alle «declamazioni», ma perchè, amico della verità, rifugio dai giochetti primatisti multicolori, tra luci ed ombre, a comodo di chi paga di più.

Mi spiace però, di aver urtato i nervi a qualche pezzo grosso di qui; se lo avessi saputo, avrei parlato domenica con più franchezza. Non intendo con ciò polemizzare in questi momenti di periodo elettorale, però non posso fare a meno di consigliare al lettore di quella corrispondenza, di mandare al sig. giornale note di cronaca più veritiere da S. Pietro, di essere meno cortigiane e di non servirsi del periodo per uno sfogo di personalità.

Così farà opera di giornalista cosciente e non ingannerà i suoi lettori. «De hoc satis, quia de minimis non curat praetor». Ringraziandola, egregio signor Direttore. Adv. Dante Vogry.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

Il Candidato liberale

Esponde agli elettori il suo programma

Oggi, martedì, alle ore 5.30 pom., in Dignano, nel locale delle Scuole, l'on. di Caporiacco esporrà agli elettori il suo programma politico. E da notarsi ch'egli è accolto dovunque con entusiasmo e con piacere, e tutti non fanno altro che decantare le sue elevate doti di mente e di cuore. Continuano poi a pervenire numerose adesioni alla sua candidatura da parte di persone cospicue di tutte le parti del Collegio.

Il candidato clericale, designato ieri.

Finalmente ieri avvenne, a Sedegliano, la designazione del candidato clericale avv. Fantoni, che avrebbe dovuto avvenire ancora giorni addietro. Sui dieotto comuni che costituiscono il Collegio, erano rappresentati all'adunanza quattordici. Fu esaminata la questione se si poteva appoggiare la candidatura all'on. di Caporiacco, ed a voto segreto dodici risposero negativamente. Si fece poi l'esame delle «forze elettorali»: nove rappresentanze assicurarono la maggioranza, due l'equivalenza, le restanti la minoranza — e le quattro rappresentanze mancanti furono pure aggiunte al numero dove gli elettori clericali sono calcolati in minoranza.

Sarà interpellato l'avv. Luciano Fantoni se fosse disposto ad accettare la candidatura. Credesi ch'egli accetterà.

Il quarto candidato

Oltre il liberale avv. Gino di Caporiacco, il socialista dott. Vidoni, il clericale avv. Fantoni — ecco che spunta il quarto candidato: il prof. Fabio Luzzatto. Fu proposto da un gruppo radicale di Codroipo, ed accettato dai radicali di S. Daniele, dove già si raccoglieva l'eserza un centinaio di firme. Il prof. Fabio Luzzatto è fratello del sindaco di Codroipo avv. Ugo e nipote dell'on. Riccardo Luzzatto.

Ultima ora

Collegio Spilimbergo - Maniago

Propaganda pro Zanardi

Ci telefonano da Meduno: Giordani a Chievolis il sig. Gio. Batta Giordani parlò a oltre un centinaio

di elettori proponendo la candidatura del dott. Gino Zanardi. Ebbi ottimo successo, e tale che assicura la maggioranza al dott. Zanardi. E per Zanardi parlò ieri a Vignua prima e poi a Palud davanti a molti elettori il maestro Antonini di Traveto riscuotendo vivi applausi e avendo il consentimento di tutti per questa candidatura che va incontrata sempre più il favore di tutti.

Proteste a Sesto al Reghena

contro le calunnie di un giornale

Ci scrivono da Sesto al Reghena, 12: La Provincia di Venezia giornale dell'aguzzante deputato Moschini, nelle ultime ore della sua vita politica geme ed impreca nella paura e nella follia e si scaglia contro il nostro paese che ha saputo generare un figlio così onesto, così buono, così laborioso, che oggi tutto un popolo cosciente del collegio di Portogruaro S. Donà vuole eleggere a proprio rappresentante nel Parlamento nazionale. Questo popolo scuote il giogo, scopre il trucco e chiama un liberatore scegliendolo in un vero figlio del popolo. L'avvocato Amadeo Sandrini, il nostro concittadino, il simbolo del lavoro, e dell'onestà, l'uomo che si è formata una posizione cospicua nella Società della capitale, sarà indubbiamente il futuro deputato del collegio di Portogruaro S. Donà.

L'avversario non potendo attaccare in verun modo, sia morale che dottrinale o sociale il nostro concittadino, insulta, oltraggia e calunnia il Paese di Sesto al Reghena.

Nella corrispondenza di venerdì da S. Donà, pubblicata nella Provincia di Venezia, si dice nientemeno che l'avv. Sandrini si recò in quel luogo seguito da un codazzo di teppisti di Sesto al Reghena.

Nessuno di Sesto quel giorno accompagnava l'amico avv. Sandrini e sfidiamo qualunque a provare il contrario; e diciamo forte che se anche tutto il paese (che si trova con lui sempre col cuore e col pensiero) si fosse a lui unito, teppisti non ce ne sarebbero stati, poiché questi restano se mai tra gli assoldati dell'ex sindaco di Padova.

Contro tale continuata diffamazione, contro tali oltraggi fatti al nostro paese, oggi il Consiglio Comunale, (quasi al completo) unanime protestava mandando un fervido augurio al concittadino avvocato Sandrini per la sua vittoria che sarà inevitabile perchè combattuta in nome della onestà, della dottrina e del lavoro.

Ora poi si è formato — per volere di tutto il popolo di Sesto — un Comitato che indice un pubblico Comizio per domenica ventura qui nel Comune, per dare una forma veramente popolare e solenne a questa protesta e per dare l'augurio e il saluto al suo amico, al suo figlio, che dovrà essere il liberatore dal servilismo, dall'ambiguità, dalla incoscienza, nel Collegio di Portogruaro S. Donà. In quel collegio gli onesti, i doti, le eminenti personalità, il popolo tutto che non si vende, han proclamato ed avranno l'avv. Sandrini Deputato al Parlamento.

GEMONA

Esami "deserti".

14. (Per telefono, ore 10.30) — Dovevano seguire stamattina gli esami per il nome del Direttore didattico. La commissione — composta della Direttrice delle Scuole normali di S. Pietro, prof. Gariboldi, del prof. Luigi Gricchiuti della R. Scuola Normale di Udine, del direttore delle scuole di Osoppo Lenna e del direttore delle scuole di Arterga Romanin, accompagnato dall'assessore Fantoni, era pronta al suo posto. Ma nessun candidato si presentò, e l'esame andò deserto.

TARCENTO

Echi del comizio elettorale

Il comizio clericale di ieri ha lasciato nel paese un profondo senso di malumore, specialmente contro il contegno del nostro sindaco avv. Candolini.

Questi comizi sono notevoli, essendo presidente del Comizio per Mauri, approfittando della sua posizione di sindaco, ufficiale di Pubblica Sicurezza, per sciogliere il comizio stesso. Per combinazione, questa volta il provvedimento di ritorsione contro lo stesso sindaco che l'aveva preso; ma in via generale è a domandarsi: Qual convenienza è mai quella di prendere parte attiva o anzi meglio principale in un Comizio pubblico per valersi contemporaneamente anche della propria qualità di sindaco, e a gli così da da uomo di parte e da pubblico funzionario?

Non è evidente che con tale sistema l'avv. Candolini domani potrebbe benissimo impedirci di parlare e persino di discutere agli avversari del suo partito? Noi abbiamo tutta la stima dei suoi sentimenti di equità e giustizia; ma chi ci garantisce in via generale contro un funzionario di Pubblica Sicurezza, che prendendo parte attiva in una lotta elettorale, è quello stesso che domani può fingere la sua brava sciarsa e far uscire dalla sala tutti gli avversari? Francamente, il paese di Tarcento ha tutto il diritto di lagnarsi, e forte del contegno del suo capo.

Un'impazienza

L'economica Friulana

(Vedi avviso in quarta pagina)

S. DANIELE

Corsa ciclistica San Daniele

Pontealba. — Come abbiamo annunciato domenica p. v. 19 corr. si svolgerà la grande corsa ciclistica sul percorso S. Daniele-Pontealba e ritorno di km. 120. Moltissimi sono i premi promessi ai corridori e tra questi 4 medaglie d'oro, molte vermelle e d'argento, ed articoli per ciclisti. Fin'ora si sono iscritti i seguenti corridori: Sporeni Amatore di Udine, Bonanni G. B. Udine, Pellizzoni Francesco Pinzano, Venier Massimo di Maiano, Zaninello Attilio S. Daniele, Moro Attilio Udine, Gigante Ezzelino S. Daniele, Felice Massimo Buia, Cippelli Mario Milano, Malfatti Silvio Maiano, N. N. Treviso.

Consiglio Comunale.

Sotto la presidenza dell'egregio sindaco sig. Feletig si radunò il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio 1912. Venne approvato anche il bilancio della Congregazione di Carità. Approvato l'allargamento del Cimitero di Ziracco. Vennero concessi L. 30 di gratificazione alla brava guardia campestre Luigi Genozio. Rimandata alla prossima seduta l'approvazione del passaggio delle scuole allo stato, nel quale oggetto la giunta è favorevole così vogliamo sperare lo siano la maggioranza dei consiglieri.

S. GIOVANNI MANZANO

Per l'Asilo infantile e il Patronato scolastico.

Coadiuvato dal vivo e lodovole interessamento del Comitato d'onore e da una schiera numerosa di persone che in queste forme della beneficenza vede una palestra diretta all'elevazione morale del popolo, il Comitato esecutivo con impegno e viva coscienza si appresta a dare il 19 ottobre dei grandi festeggiamenti per l'erezione di un asilo infantile e di un Patronato Scolastico. Ecco il programma: Ritrovo sportivo. Convegno ginnastico e ciclistico. Gare di foot-ball. Tiro allo storno. Ritrovo automobilistico. Concerto Verdiano dato dalla Banda Militare del 1.º Regg. Fanteria di stanza a Sacile diretta dal valente maestro Battista. Pesca di Beneficenza. Grandiosa festa da ballo con l'orchestra diretta dal maestro Rinaldo Marcotti. Illuminazione alla Veneziana.

L'attraente programma e lo scopo umano e sociale a cui l'utile dei festeggiamenti è diretto, dà affilamento sicuro di un concorso numeroso di persone da Udine, Cividale, Gorizia e Trieste, e S. Giovanni Manzano sempre gentile con i suoi ospiti saprà anche in questa occasione renderne piacevole il breve soggiorno e fare onore al nome di questo patriottico e riverito paese.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le nomine al Consiglio Comunale

14. (Per telefono) Iersera alle 20.30 presentati 19 consiglieri il nostro consiglio tenne seduta. Fu a data in gran parte dedicata a nomine. A direttore didattico fu nominato il sig. Giuseppe Zotti con voti 12, schede bianche 4; un altro concorrente sig. Giordani ebbe 3 voti. Fra le altre deliberazioni prese note: confermò l'aumento salariale delle guardie urbane; e le spese per giganti avari toscani; approvò il collocamento della cancellata di cinta del nuovo Edificio scolastico; approvò l'ordine del giorno del Segretario d'Emigrazione di Udine concernente le maggiori facilitazioni agli emigranti sui biglietti ferroviari.

A consigliere dell'Asilo Fabrice nominò il sig. Paolo Zuccheri; e consigliere dell'Ospedale il dott. Francesco nob. Tullio; in sostituzione degli assessori Antonio Cocco e Gustavo Scodellari dimissionari nominò il dott. F. Tullio e il notaio Fabricio. In seduta segreta furono nominate: maestra del Capraio signa Novelli; maestro di Carbona sig. Mussolini; di S. Vito in sostituzione della sig. Fiorioli rinunciataria, signa Natalina Garlati e in luogo della Battistella pure rinunciataria la signa Giordani.

Fu nominato coadiutore parrocchiale in sostituzione del defunto don Giacomo Tracaneli il rev. don D. Giuseppe Pejero di Protolone. Furono approvati: il riordinamento della scuola di Capraio e la liquidazione di una pensione di L. 150 annue alla vedova del defunto cursore Duz.

MANZANO

Gara gratulatoria.

Ci scrivono da S. Lorenzo di Solesobiano, 13: Ieri sera, nella trattoria diretta dal signor assessore comunale Giuseppe Dorigo, fu consumata una succulenta cena a base di uccelletti e polenta, offerta dal dottor Attilio Bolzoni veterinario del consorzio Pavia-Trivignano-Pradamano a diversi amici che cooperarono alla sua ben meritata nomina.

Per l'occasione, il chirurgo dell'ospedale di Piombino dott. Enrico Polletti che, con le sue lapidezze tenne allegro la numerosa schiera d'amici sino a tarda ora, aveva preparato una poesia maccheronica che fece suscitare la risa generali. Allo spuntare brindarono con elevatissime parole alla salute e prosperità del dottor Bolzoni il sudido sig. chirurgo, il geometra agronomo Breda Tito ed il collega suo Armando Beltrame.

I convenuti, che erano 25, fecero speciali ringraziamenti al sig. Bepo che seppe preparare gli uccelli in conformità alle prescrizioni dell'arte culinaria di cui è maestro.

FRISANCO

La mostra bovina

(Dal nostro inviato speciale)

Eccovi altri particolari sulla mostra bovina di cui la mia breve relazione.

Il banchetto

Alle ore 13 begni nella trattoria alla Crociera condotta dal sig. Marcollina un sontuoso banchetto cui presero parte oltre i componenti la Giuria il sindaco di Frisanco sig. Lorenzon Gio Batta, il dott. Quaglia, il direttore della Cooperativa sig. Vallar, il sig. Tramontin Luigi Forza, Roman del Prete Basilio, Brun d'Agnola Antonio, e molti altri, in complesso una trentina.

Alla frutta prese per primo la parola il sindaco di Frisanco che portò il saluto della cittadinanza alla Giuria, al Comitato ordinatore, agli allevatori tutti ed una lode speciale al dott. Casalbini per la felice riuscita della mostra odierna.

Si rammenta il dott. Poguel

Segue il sig. Lucchino Lucchini il quale così esordisce: Per prima cosa sono certo di interpretare il sentimento di tutti i presenti parlando da questo luogo che Egli tanto amava e prediligeva, un riverente saluto alla memoria del cav. dott. Antonio Poguel, mancato ai vivi nei giorni scorsi fra il compianto di quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

Nella mia qualità di consigliere del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago poi, porto assieme al collega dott. Mazzoli, agli allevatori di Frisanco Poffbro il saluto della nostra istituzione Agraria Mandamentale (Comizio Agrario) la quale riconoscendo tutta l'importanza che rivestono le manifestazioni zootecniche che strettamente si collegano al grande problema di progresso agrario, concorra alla miglior riuscita della mostra odierna con la concessione di alcune medaglie. Cede quindi la parola all'Ispettore zootecnico dott. Muratori il quale fa una eloquente e profonda critica sulla mostra odierna concordando in massima con le impressioni e le dichiarazioni della Giuria. Da profondi consigli agli allevatori sulla scelta della razza montana data la eterogeneità impressionante, e del confusionismo di carattere degli animali oggi esposti.

Le impressioni

Eccovi l'impressione della giuria sulla mostra bovina:

Si nota una grande varietà di tipi dal puro alpino al Simental — e soprattutto mai riusciti e scongiurabili — di alpini con tipi della pianura di origine iurassica. Non molto numerosi i tipi con caratteri di razza lattifera. Fra tanta confusione di razze, e di atteggiamenti abbiamo ammirato e desideriamo porre in rilievo alle loro condizioni come tipo che più si conforma come individuo e come razza, il bigio alpino locale. Taglia non elevata — testa leggera e gentile, forma regolare soprattutto schiena spalla torace e appiombi — pelle finissima e pelo corto lucido — spiccata attitudine lattifera. Per il resto si notano in altre categorie tipi depressioni retroscapolare manco, appiombi spicciolati, quelli posteriori difettosi.

Evidentemente in questa Zona è molto da fare per quanto riguarda la sistemazione dell'allevamento bovino — ad ottenere il quale saranno necessarie delle minuziosi dell'indirizzo unico che dovrà adottarsi provvedimenti atti a migliorare le stalle — la loro tenuta e l'allevamento. Scelta di buoni riproduttori di razza alpina eminentemente lattifera escludendo assolutamente il tipo Simental; promuovere lo stanziamento (proventi dalla nuova tassa di macellazione di vitelli) di fondi da parte del Comune da destinarsi al conseguimento dei suddetti scopi; promuovere infine la istituzione di una Latteria Sociale, che potendo mettere in rilievo e potendo accentuare i vantaggi che derivano da un razionale allevamento di bovini lattiferi, sarà in grado di guidare e tener viva quella spinta di miglioramento tanto desiderata e urgente.

La graduatoria.

Cat. Tori. Piccolo, di Rosa Peruzzo Giovanna di Beltrame Gio. Batta.

Cat. Vitelle da 6 mesi ad un anno. Libia, Roman Rione Giuditta. — Tabarina, Bernardone Daniele fu Angelo. — Derna, Giacomelli Antonio. — Stella, Giacomelli Antonio. — Libia, Roman di Lenardo Felicità.

Cat. Vitelle da anni 1 a 2. Garofala, Bernardone Daniele fu Angelo. — Novizia, Colussi Pietro (Corte). — China, Beltrame Pietro. — Garofala, Longo-Morici Pietro. — Giandina, Roman Del Prete Angela. — Vienna, Beltrame Pietro. — Rosa, Baran Costante. — Bizzarro, Roman Francesco.

Cat. Giovenche. Tabarina, D'Agnola Antonio. — Risiba, Beltrame Pietro fu Giuseppe. — Roma, Beltrame Pietro fu Giuseppe. — Stella, Danellina Pietro. — Flora, Roman Del Prete Angela. — Formentina, Colussi Pietro di Batta. — Capria, Marcolin Venanzio. — Mora, Giovanni Rosa Tezza. — Stella, Beltrame Pietro. — Vienna, Dozzi Tezza Luigi. — Stella, Di Bernardone Daniele. — Mora, Colussi Valentino. — Moretta, Mozziat Alessandro.

Cat. Vaache. Bissa, Calderan Antonio. — Gigia, Bernardone Angelo fu Pietro. — Bissa, Roman Rione Giuditta. — Bissa, Brun-Parisi Pietro. — Santa Rosa-Perin. — Laura, Beltrame Pietro. — Rossa, Valar Antonio. — Mora, Bernardone Daniele fu Angelo. — Flora, Roman di Lenardo Felicità. — Bissa, Rosa-Rizzotto Pietro. — Mora, Bernardone Daniele. — Spagnola, Dreon Gio. Batta. — Rossa, Di Bernardo Luigi. — Formentina, Marcolino Agostino. — Mora, Beltrame Pietro. — Stella, Beltrame Gio. Batta.

Cat. Gruppi. Beltrame Pietro, Fr. Perin, Bernardone Daniele, Amadeo Rosa Valmarion, Rosa Giovanni di Pietro, Beltrame Gio. Batta.

Chi desidera copie del giornale adomdanni sentire la domanda con l'imporrelativo.

# Cronaca Cittadina

## Importante seduta della Comm. Prov. contro l'alcolismo

Ieri, alle 14, convennero nella sala delle Commissioni, di recente inaugurata presso la sede della Provincia, i signori: co. Andrea Caratti presidente, il grande uff. comm. generale Pasquale Oro, il comm. Vincenzo Casasola, il maestro Enrico Fruch, il direttore del Manicomio Provinciale dott. Gino Volpi Ghirardini, il R. Provveditore agli studi cav. prof. Antonio Battistella ed il cav. prof. Francesco Accordini segretario della Commissione provinciale contro l'alcolismo.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente tornata, il Presidente comunica che la Commissione ha conseguito all'Esposizione intermandamentale di Cividale il premio di 1.º grado e il Diploma di benemerita.

Che al congresso internazionale di Milano, il segretario della Commissione, nella qualità di rappresentante della Provincia e della Commissione ha svolto, in concorso al dottor Italo Salvetti, una relazione sull'opportunità che le sostanze alcoliche non facciano parte integrante delle diete negli Ospitali, manicomi, case di cura; che le sostanze alcoliche debbano venire prescritte caso per caso dal medico-curante nella dose e nella forma più appropriata al malato; che anche negli Ospedali siano diffusi i prodotti analcolici della vite. Relazione che fu accettata con entusiasmo dai signori congressisti.

Ricordò come la Commissione sia rivolta alla Presidenza della benemerita Associazione Agraria perchè si studi di diffondere anche nella nostra Provincia l'industria dei prodotti analcolici della vite, e che ebbe la migliore assicurazione.

Ricordò molte condanne per contravvenzioni in varie Preture della Provincia e segnatamente quella per sofisticazione di vini, seguita da condanna alla R. Pretura di Cividale. Ricordò l'adesione della classe dei segretari comunali, la compilazione di libretti di lavoro con massime di temperanza per gli emigranti, i contributi speciali ottenuti in questi ultimi tempi e specialmente quella della maestra Fabris sig. Anna di Zompicchia in L. 50.

Ricordò come al corso di conferenze tenute ai maestri di Udine sulla emigrazione il dott. Murero tenne una lezione sull'emigrazione e malattie celtiche e come anche il maestro Fruch abbia parlato sull'alcolismo.

**Un convegno antialcolico a Udine**  
La Commissione deliberò di tenere nella seconda quindicina di novembre o ai primi di dicembre a Udine un convegno medico-magistrale «pro educazione antialcolica», chiamandovi i medici, i maestri, i direttori didattici, i vice ispettori scolastici, i segretari comunali e i farmacisti del circondario di Udine; e incaricò la Presidenza di prendere gli accordi e di scegliere i relatori.

Deliberò ancora la commissione di pubblicare un almanacco mensile antialcolico, incaricando vari membri della commissione di dettare i pensieri relativi.

La Commissione decise di tenere anche nel prossimo anno scolastico il corso facoltativo di igiene antialcolica presso le R.R. scuole Normali della Provincia, deliberò un largo acquisto di libri, opuscoli e quant'altro si riferisce alla propaganda antialcolica.

La Commissione esprime il desiderio che il numero dei componenti la commissione possa essere elevato acciò vi possa essere nel suo seno il rappresentante dei medici condotti, dei segretari comunali, dell'esercito, dei farmacisti, dei sacerdoti e della classe operaia.

Trattò infine vari oggetti di ordinaria amministrazione.

**La «Sezione allievi» dei «Forti e Liberi».** — Ieri sera il Consiglio al completo sotto la presidenza del sig. Carlo nob. Dal Torsò si radunava nella Sede Sociale per assistere anche all'inizio delle lezioni regolamentari dei Soci.

Dopo la prima lezione, prese varie deliberazioni per il miglior andamento della Società; fra le altre è degna di nota il ripristinamento della «Sezione Allievi» gratuita per i ragazzi dai nove ai quindici anni.

Le modalità per iscriverli i fanciulli e l'orario delle lezioni verranno fatte note mediante un manifesto.

**Fu medicata all'ospedale certo Angela Peruzzi d'anni 15 di Luigi di Udine,** per asportazione di tutta la prima falange del dito medio della mano destra. Fu giudicata guaribile in 20 giorni.

**Per le signore**  
Nei giorni 15 e 16 corr. la Ditta Anna Boglietti di Bologna terrà esposto all'Hotel Croce di Malta la sua ricca collezione di abiti tailleur semplici e da visita, toilettes da sera e da pranzo, sorties de Théâtre, Mantelli e parrures in Pellicceria pratici e di lusso, Modelli acquistati, nel suo recente viaggio, dalle primarie Case di Parigi.

## Alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Il giorno 28 m. scorso, presenti numerosissimi soci, fu tenuta l'Assemblea Generale del fiorentino sodalizio, il quale conta oggi ben 38 anni di vita. In sostituzione del Presidente, dott. Gracco Muratti, colpito da grave lutto familiare, il prof. Antonio Dal Dau, vicepresidente, dopo esposta la formalità riguardante argomenti interni, fece un limpido riassunto del lavoro esplicato dalla Società nell'annata trascorsa, che a buon dritto chiamò una delle più feconde di ottimi risultati.

L'opera del Consiglio e dell'insegnanti, rivolta particolarmente al maggiore sviluppo dell'educazione fisica del giovanissimi, vide coronato da lusinghiero successo il suo intento: un forte contingente di infanti energie (oltre cinquanta allieve e cento allievi) frequentò difatti assiduamente il corso di ginnastica alla Palestra e dalla selezione delle stesse vennero formate quelle squadre che al Corso Ginnastico Nazionale, tenutosi a Milano nel decoro Maggio, ottennero le massime onorificenze. In modo speciale si distinse la squadra delle allieve, che fu classificata la terza d'Italia.

Oggi giorno, in cui i moderni criteri d'igiene, intesi al miglioramento delle umane generazioni, proclamano l'assoluta necessità d'una sana educazione fisica femminile e che finalmente anche nella Patria nostra si segue in tale campo l'esempio offertoci da altre Nazioni, è con legittimo orgoglio che la Società Udinese di Ginnastica e Scherma vede i risultati conseguiti e ne sente sprone a perseverare e ad allargare il programma propostosi.

La Sezione Soci ginnastici seniori spiegò pure buona operosità e qualunque costituita da elementi giovani, da poco tempo iniziati alle discipline d'evoluzioni ed allavoro sugli attrezzi, raggiunse parimente notevole grado di valentia e poté essere presentata con una squadra di dodici ginnasti al Concorso di Milano ove si piazzò ottimamente, riportando la corona d'alloro. Anche a questa Sezione verrà dato in avvenire più vivo impulso e fin d'ora si rivolge incitamento ai Soci perchè abbiano a prepararsi con lavoro assiduo alle manifestazioni ginniche del venturo anno.

La Sala d'Armi più che mai rifiuse di proficua frequenza ottenendo pieno successo in tutte le sue manifestazioni. Il 28 novembre 1912, con un'imponente Accademia raccoglieva al Teatro Minerva i più rinomati maestri e dettanti d'Italia, affermando nell'intero mondo schermistico la già ottima fama della nostra scuola d'Armi, nell'aprile a. c. a Venezia, con alcuni soci non anziani, riportava il II premio alle gare di campionato Veneto, piazzandosi immediatamente dopo la squadra numerosissima del Club Veneziano di Scherma e finalmente il 17 maggio trionfava a Vienna, vincendo il Lo premio nel Campionato Internazionale di fioretto. Fu frequentata particolarmente anche dai giovani allievi e alla fine del corso di lezioni si svolsero piccole gare interne di campionato fra juniori, susseguite dall'Accademia di chiusura.

Il vicepresidente, continuando, ebbe parole di vivo elogio per il maestro Conato, che da dieci anni esplica l'opera sua indefessa alla Palestra per l'insegnamento della nobile arte della scherma.

A questo punto il socio M.º Ernesto Santi volle interpretare i sentimenti dell'Assemblea, associandosi alle lodi del Vicepresidente e rivolgendole inoltre un voto di plauso vivissimo al perito Luigi Dal Dau, istruttore delle sezioni allievi ed allieve e soci, che seppe con vera genialità e rara iniziativa ottenere dai suoi giovanissimi discepoli risultati tali da permettergli di raccogliere al concorso di Milano l'ambito onore d'essere proclamato il primo caposquadra d'Italia e di vincere il premio di Direzione.

Pari voto di encomio e di plauso rivolse al Nob. Alessandro dal Torsò, mente, anima e sostegno della Scuola d'Armi, vincitore del campionato di Vienna, il quale, non badando a sacrifici personali e pecuniari sostenne l'intero carico della Grande Accademia Nazionale. Ringraziò infine, applauditissimo, la presidenza ed il consiglio intero per l'opera svolta.

Il vicepresidente Dal Dau chiuse poscia il suo dire promettendo attività sempre maggiore da parte di coloro che reggono le sorti della Società e traendo auspici per un avvenire altrettanto più fiorente.

Si passò indi alla votazione dei consiglieri scaduti per anzianità: signor Pietro Pisardi e nob. Alessandro dal Torsò; furono rieletti ad unanimità. Nella Seduta Consigliare del 6 corr. fu stabilita l'apertura della Palestra e della Sala d'Armi, conforme all'avviso qui sotto riportato e si deliberò di tenere un corso gratuito di ginnastica riservato alla classe operaia, con orario da fissarsi appena raggiunto un congruo numero di iscrizioni.

**L'incidente del Cinema-Pathè.** — Risulta, contrariamente a quanto appariva nella relazione di ieri, che il delegato di P. S. al quale il colonnello Cucchini si è rivolto per l'incidente al Cinema-Pathè, gli diede ragione pur ammettendo trattarsi, in sostanza, di un equivoco. Il quale, se potè sorgere, fu per la infelice disposizione dei posti, e perchè il signor Antonini non poteva pretendere di essere conosciuto come direttore.

## Nel mondo scolastico

### R. Istituto Teutonico

Promossi dalla II. A alla III.

Sezione fisico matematica — Civita Gustavo, Coloredo Galliano, Del Fabbro Valentino, De Laurentis Emilio, De Marco Marco, Ezziaro Diego, Menghini Carlo, Orlando Giorgio, Pancher Giuseppe, Sbravacca Francesco Stroili Giovanni.

Ammessi alla III. — Cassutti Gio. Batta.

Sezione industriale — Blasoni Francesco, Brinis Emilio, Pesavento Renato.

Sezione commercio ragioneria. — Amodei Dante, Cecchetti Paolo, Dal Dan Mario, Fabiano Giuseppe, Puppi Angelo.

### Esito esami degli allievi del Collegio Gabelli.

Siamo lieti di pubblicare lo specchio seguente sull'esito degli esami al Collegio Gabelli:

**Promozione alla III. e IV.ª elementare.**  
6 presentati — 6 promossi: Facchini Eugenio, Ferrari Ferdinando, Martel Ernesto, Confalonieri Mario, Mora Andrea, Capitani Eugenio.

**Esami di maturità.**  
15 presentati — 14 promossi: Dalla Francesca Antonio, Da Stefa I. Galliano, Lender Giovanni, Panario Ietro, Puppi Enrico, Salpieri Alfredo, Beorchia Nigris Paolo, Ferraro Giovanni, Codroma Emenegildo, Pasquelli Giuseppe, Confalonieri Giovanni, Mora Giovanni, Del Gobbo Pietro, Germiglio Gio. Giacomo.

**Promozione alla II.ª e III.ª Tecnica.**  
15 presentati — 13 promossi: Cedolin Antonio, Cosciandich Arturo, Cucchiati Manlio, Floreani Diego, Ferrari Giuseppe, Amodeo Dante (alla 2.ª Reale), Turco Mario, Turco Vittorio, Ottarossi Giuseppe, Tognazzo Bruno, Tringale Carmelo, Zanier Mario, Angeli Pietro.

**Licenza Tecnica e ammissione all'Istituto.**  
6 presentati — 5 promossi: Cedolin Rodolfo, Turco Francesco, Gennari Ferdinando, Pasta Rino, Magistretti Elvio, Stefanon Giorgio.

**Promozione alla V.ª Ginnasiale.**  
2 presentati — 2 promossi: Cedolin Guglielmo, Fulvio Renato.

**Promozione al 2.º Corso d'Istituto.**  
5 presentati — 4 promossi: Cedolin Antonio, Samero Umberto, Sapori Igino, Ellero Luigi.

**Licenza e promozione al 4.º Corso d'Istituto.**  
2 presentati e 2 promossi.  
Pr egnoiato Gianni, Radmilli Cesare.

### Le rivendugliole in rivoluzione

Come fu già pubblicato, da cinque sei giorni il mercato dell'uva, così opportunamente istituito, fu chiuso.

Due ditte però che della chiusura non avevano avuto contezza mandarono domenica mattina alcuni quintali di uva da smerciare. La vigilanza urbana, essendo chiuso il mercato pensò conveniente provvedere allo smercio ai prezzi già praticati in piazza Venerio, sul mercato di S. Giacomo. Le rivendugliole videro in ciò una concorrenza ingiusta e protestando che amorosamente ricorsero alla Camera del Lavoro.

Il sig. Savio con una Commissione di esse si recò (essendo il sindaco assente) dall'assessore capitano cav. Beltrandi e questi diede le opportune disposizioni perchè la cosa non si ripetesse.

Stamani un negoziante affidò a una delle rivendugliole due tre casse di uva perchè la vendesse per lui. Le altre rivendugliole insorsero contro la concorrente.

I vigili di servizio allora s'interposero e proibirono la vendita dell'uva del negoziante a prezzi di concorrenza.

Ma le rivendugliole non contente del provvedimento preso dai vigili e avendo per di più saputo che in Piazza Venerio si vendeva al minuto, verso le 8.30 in corpore si recarono colà a fare le loro proteste.

Il vigile di servizio sequestrò anche una bilancia.

I monelli gridando: apr fittarono della confusione per mettere la mano su qualche pomo.

Verso le 10.30 poi in Piazza San Giacomo un vigile urbano dichiarò in contravvenzione la rivendugliola Magrini perchè non aveva esposto i cartelli dei prezzi regolamentari. Questa rispose che la mettesse pure in contravvenzione perchè avrebbe pagato, e che essendo oggi giornata di rivoluzione nessuna rivendugliola aveva tempo di esporre i cartelli. Si elevarono allora delle grida di protesta contro la guardia municipale.

La Magrini dichiarò che il cav. Ragazzoni era causa di tutto ciò, permettendo che in piazza Venerio si vendesse al minuto senza nemmeno pagare il posteggio.

Ella aggiunge che s'ora non aveva ancora venduto neanche per quattro lire di roba. Affermò che la commissione delle rivendugliole portatasi dall'assessore cav. Beltrandi, in assenza del Sindaco era stata accolta affabilmente e vi aveva ottenuto promessa di soddisfazione. Mentre parlava sopraggiunge una colonna di dimostranti reduci da Piazza Venerio, le quali gridavano viva lo sciopero e... viva Tripoli, precedute da una donna portante una bandiera tricolore.

Il cav. Ragazzoni dichiarò che sul mercato di Piazza Venerio si vende all'ingrosso, solo in via eccezionale si lascia vendere al minuto e ciò naturalmente per bene dei consumatori, fungendo alle volte quel mercato da calmiera. Disse poi che la somma dei posteggi pagati durante l'anno dal mercato nuovo (Piazza S. Giacomo) raggiungerà forse le 1600 lire. Non si può pretendere che anche pagando questo posteggio le rivendugliole abbiano poi diritto di imporre arbitrariamente dei prezzi esorbitanti a tutto danno dell'economia e delle famiglie della città.

La rivendugliole se la presero poi con il negoziante Alfonso Morgante che ha circa 15 quintali da esitare in Piazza Venerio all'ingrosso naturalmente (non meno di 5 cbg.). Il Morgante è naturale non ne ha colpa alcuna e ottenne il permesso di vendere dalla Vigilanza.

Ad ogni modo in seguito alla gazzarra di oggi le rivendugliole hanno certo comprato le benedette intenzioni che si potevano avere per loro.

### Un memoriale dei "giovani", barbieri

I «giovani» barbieri hanno presentato ai proprietari un memoriale con cui avanzano quei desiderata. Nei mesi da 1.º novembre a tutto aprile l'apertura del salen sia fissata alle 8 e la chiusura avvenga alle 19.30. Nel sabato la chiusura avvenga alle 20; in compenso nelle domeniche essi resterebbero al lavoro anche fino alle 20, salva sempre una relativa libertà per il pranzo.

Negli altri sei mesi da 1.º maggio a tutto ottobre l'apertura sia alle 7.30 e la chiusura alle 20, nelle domeniche apertura libera.

Domani a sera alle 21 nella sala del Mazzucato i proprietari si riuniranno per discutere il memoriale.

### Gara di Skating Ring

Il 9 novembre p. v. sullo skating Ring della Rotonda vi saranno delle gare di patinaggio a coppie con ricchi premi.

### TEATRO MINERVA

#### Cinema Splendor

Ieri sera il bellissimo capolavoro di Shakespeare. *La Bisbetica Domata*, commedia fortunatissima, è stata rappresentata al pubblico dopo essere stata, con ordimento e grande abilità ridotta in cinematografia. Ed invero è riuscita una film interessantissima specialmente dal lato morale. La casa Ambrosio nulla è trascurato per poter rendere verosimile e bella la pellicola. *La Regina dell'Adriatica* è una film meravigliosa poichè ci delinea con strabiliante naturalezza le parti più belle della cara Venezia. La scena comica diverte immensamente.

Il programma di varietà è stato ridotto ad un numero solo ma è bastato questo solo, per divertire immensamente il pubblico che è ammirato ed applaudit i due bravi artisti che con i loro straordinari esercizi di acrobatismo tengono seggiogati gli spettatori.

Questa sera il programma si ripete cominciando dalle 18.30.

### TEATRO SOCIALE

**Compagnia comica veneziana.**  
Il teatro Sociale ospiterà per 3 sera la primaria compagnia comica veneziana della quale è direttore il distinto artista Alberto Brizzi.

Verranno date 3 delle migliori novità del repertorio veneziano che otterranno già buon esito in tutti i teatri ove vennero rappresentate dalla stessa compagnia.

La prima di tali novità si rappresenterà questa sera. Si tratta di una commedia brillantissima del comm. Mario Pascolato: *Zorno de paga*. A questa farà seguito la ben conosciuta commedia in un atto: *In Pretura*. In entrambe emerge in modo speciale Alberto Brizzi.

Lo spettacolo incomincia alle ore 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

### Ringraziamento

La famiglia Serem ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte al suo dolore ed in particolare il medico curante dott. Vazzola per le premurose ed affettuose cure prodigate alla cara Letizia.

Comeglians 13 ottobre 1913.

### Latte Igienico

da potersi consumare anche crudo prodotto da animali controllati alla tubercolina.

Provenienza esclusiva della Amm.º

Co. de Asarta di Fratforeano.

Cent. 25 al litro

Vendesi in Via Viola N. 1 e in Via Bertoldia N. 4 di fronte alla Porta Aquileia.

### Cercansi

Abili lavoranti sarti

Sartoria alla «Città di Parigi». Esigonsi buone referenze.

### GABINETTO

per la cura delle

Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Gratis agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono - 212

**La Ditta ODORICO TELL & C.**  
Premiati giardinieri - fioristi  
Avverto la sua spett. Clientela di aver trasportato il proprio negozio da via Savorgnana N. 1 nella stessa via al n. 9  
Lavori in Fiori freschi - Bulbi - Sementi  
**GRANDE DEPOSITO CORONE MORTUARIE**  
Prezzi miti

**Fabbrica cucine Economiche e Stufe.**  
Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli  
Premiata con otto medaglie  
UDINE - Via Aquileia 15 - UDINE  
Telefono 2-57  
forniture di Cucine Economiche, Stufe, Caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto  
**Garantito l'ottimo funzionamento**  
Lavorazione solidissima - Massima economia di combustibile.  
Depositaro delle premiate stufe Madinger atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.  
Assumesi qualunque riparazione e messa in opera a prezzi medietissimi

**VOLETE COMPERARE BENE?**  
Non fate acquisti senza prima visitare il Nuovo Negozio di Manifatture in Udine - Via Savorgnana  
**AL RISPARMIO**  
Emporio stoffe per uomo e signora - Biancheria confezionata e in pezza - Tendinaggi - Lana da materasso ecc. ecc.  
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

**VIA MERGERIE N. 6**  
(già Via Degani) - UDINE - Telefono 1-08  
**DEPOSITO OLIO**  
di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza  
Vendita al minuto ed all'ingrosso  
A. MORASSUTTI.

**Collegio Convitto Zacchi**  
Anno 40° - TREVISO - Anno 40°  
Istituto di primo ordine sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cu e di famiglia - Scuole interne e pubbliche elementari e medie Assistenza assidua negli studi Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedete programmi al Direttore prof. Dott. G. Brotto

**PREMIATO Collegio-Convitto N. TOMMASEO**  
Tel. 3.09 - TREVISO - Tel. 3.09  
Istituto di I. ordine - Consiglio di Vigilanza. Massima garanzia morale ed educativa. Corsi completi di studi pubblici, privati e accelerati per guadagnare anni perduti - assidua assistenza nello studio con appositi professori - ottimi risultati scolastici oratorio interno - sale di lettura - Bigliardo - Teatro Cinematografo - Bagni - Caloriferi - ottimo trattamento famigliare

**PERNET - BRANCA**  
Specialità del Fratelli BRANCA MILANO  
Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo  
Guardarsi dalle contraffazioni

**Il Dottor GIUSEPPE SIGURINI**  
riceve ogni giorno dalle 11 alle 14  
Udine - Via Grazzano 27 - Udine  
Telefono 4 - 54

**Per trasloco vendesi**  
mobilia, due stanze da letto, pranzo, salotto, cucina. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C.

**TORCHI PIGIATRICI POMPE TRAVASO**  
Ing. CARLO FAGHINI  
Via Cavallotti - Udine

Sottoscrizione per erigere in Udine un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo. IV Bando. Somma precedente lire 462.40.

L'opuscolo di Luigi Barzini sulle condizioni degli italiani in Austria, descritto con serietà e franchezza non poteva né attendere né tanto meno smentire dalla stampa asservita al Governo del vicino Impero.

Bollettino militare

ESPIGOT ci manda da Roma in data 11: Dal Fabbro Zaffiro capitano cavalleria, effettivo reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Mantova) del distretto di Sacile è chiamato in servizio con assenti per un mese.

scopo per giorni 45 per esportazione di donicotti all'avanzamento presso il reggimento cavallleggeri Monferrato. Sironelli Sranello, sottotenente di complemento del reggimento cavallleggeri di Montebello è nominato sottotenente in servizio permanente e destinato nel reggimento cavallleggeri di Saluzzo.

Cittadina che si fa onore

Rileviamo dall'«Eco di Bergamo» che si è chiuso testè il Corso Normale di Educazione e di Economia domestica, con esito brillante, e sappiamo che la sig. Cesira Fadini, coltiva dal Municipio, ha ottenuto il massimo dei punti.

Giardino d'infanzia. - Domani 15 cor. si riapre il Giardino d'infanzia di via Villanta 13, la cui direzione è stata recentemente assunta dalle benemerite Suore di Maria Bambina e che accoglierà fanciulli e fanciulle di condizione civile. Quota mensile L. 3. Le iscrizioni restano aperte tutto l'anno.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente S. E. il cav. Silvagni, Giudici Casserese e Pampaloni, P. M. avv. Toulon Sost. Prov. del Re, cane. Giugliodorito. Un ladro di professione. - Leone Buziani Domenico di Antonio d'anni 34 da Ontagnano (Gonars) detenuto dall'11 agosto ultimo è imputato di avere in Ontagnano nella notte dal 23 al 24 Marzo 1913 in corralo, del valore di L. 70, in danno di Pietro Pasoratti, dopo di essere penetrato nel cortile della di lui casa scavalcando una rete metallica alta met. 1.30 e rompendo il filo di ferro che teneva assicurata la porta, e ciò con l'aggravante della recidiva speciale: b) di furto semplice per avere in Feletto nella sera del 14 Maggio involato da un cortile aperto di Argento Tavagnacco tre galline del valore di L. 10, c) di furto per avere in Chiavria nel pomeriggio del 14 stesso Maggio con artificio scoppata la buona fedeltà del cane dell'ostessa Polinoma Vivarotti de, vime per l'importo di cent. 100. «L'amigo» ha già avuto altre 7 condanne per simili reati. Egli si mantiene su ogni imputazione negativo. Pres. Come fan va a andar sempre a bever per le osterie senza un solito? - Mi go paga de partito. Le parti, esse confammano, ed i testi danno informazioni sulla di lui condotta. Il P. M. gli propone cumulativamente 2

anni 2 mesi 9 giorni di reclusione e L. 140 di multa. Il Tribunale gli assegna 1 anno 5 mesi e 5 giorni di reclusione oltre gli accessori. Difensore avv. Candolini. Colpita con un asso. - Giacomo Calli fu Mattia d'anni 23 di Sedilia (Ciseris) è imputato di lesioni volontarie gravi per avere il 28 gennaio in Sedilia prodotto con un asso a Treppo Maria una frattura alla gamba sinistra guarita in oltre 20 giorni. L'imputato nega e dice che fu lui ingiuriato della donna, la quale gli «spatò» anche in faccia. La Treppo alla sua volta nega di averlo ingiuriato, afferma di essere stata colpita da un asso grosso e dice d'avergli soltanto detto che andasse a messa come andava il di lei figlio. Il P. M. propone la condanna a 6 mesi di reclusione. Il Tribunale condanna il Calli a mesi 5 della stessa pena applicandogli la legge Ronchetti per un lustro sempreché paghi entro 6 mesi 100 lire alla danneggiata. Difensore avv. Candolini.

Assolto di due cassette d'elemosine tolte dalla Chiesa, e contenenti circa L. 150. Se al Carabiniere confesso di averle tolte, lo condanno «per forza». Il P. M. propone 4 mesi di reclusione; l'avv. Saturnino Freschi conclude per l'assoluzione, e il Tribunale assolve l'imputato per non provata reità. Appello riformato. Maria Rossi maritata Rojati di Cossignano (Cassacco) è appellante contro la Sentenza 12 marzo del Pretore di Tarcento che la condannava a L. 41 di multa per aver schiaffeggiato Maria Menotti. L'avv. Drusini conclude per l'assoluzione e in subordine per il beneficio del perdono. La P. C. avv. Mini nulla ha di contrario che venga accordata la legge Ronchetti; ma domanda le spese di costituzione di P. C. Il Tribunale conferma l'appellante Sentenza, accorda però la legge Ronchetti; condanna l'imputata alle spese ed accorda L. 24,80 alla P. C.

AMARO D'UDINE

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista DE CANDIDO DOMENICO di Udine. Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti.

Prezzo de le inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (di 14 in dieci colonne) L. 50 III pagina L. 150. Nel corpo del giornale 1/3 la linea (contata)

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 35 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO.

ISCHIROGENO RICENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-CUCA-STRICNINA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 GRAND PRIX Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

L'Economica Friulana premiata nelle principali Esposizioni Italiane Milano - Torino Premiata fabbrica a forza motrice di cucine economiche ed apparecchi riscaldamento. Spaziosa cucine con ebullitore per servizi acqua calda per bagni, lavabi, doccia ecc. - Costruzione solida ed accurata - Funzionamento garantito. Riparazioni, cambi - Prezzi convenientissimi.

Il metodo Brown Sequard - Accademia di medicina di Parigi realizzato completamente. VERBODIUM UNIVERSALE. Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

Denti sani e bianchi DENTIFRICO BANFI. PILLOLE HALSEN del Generale Comm. G. CORNARO. «Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze eroidi, ma solo sostanze alimentari e tari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli a ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.» «Sono l'ideale del medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosia ed il rachitismo.» «Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.» «Dott. Comm. Paolo De Vecchi»

RINOMATI Preparati di Pepsina di Carlo Tosi. «CHI» senza far conoscere al pubblico il proprio nome desidera far compere, vendite, affittanze ecc. far ricerche di rappresentanti, di personis ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta A. MANZONI & C. Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

STITICHEZZA a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Cura Razionale e Guarigione. GRAINS DE WATIS.

Ferrenosio Favara. Ottimo ricostituente naturale. Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva. Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni & C. Milano, Via S. Luca N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose. URCOLI GRATIS A RICHIESTA. In Udine: dott. G. COMMESSATI e FRANCESCO MINISIN.

CHININA BANFI alla Pilocarpina. Nevralgia-Emicrania-Insomnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL. La Scatola 10 polveri L. 1.50. Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELSER DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA MA HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Scaramanna Minaxiani, Lombroso, Morrelli, Zuccherelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Marzagliano, De Renzi, Cornelli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Nourstanza, Esaurimento, Impotenza Parali, ecc. Convalascenti per qualsiasi morbo. Trovansi in tutte le Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni